



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 69

11.11.2016

Prot.Gen.le n° 13508 del 11.11.2016

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Esame ed approvazione rimodulazione relazione
Tecnica al Piano di razionalizzazione delle “ Società
Partecipate” con integrazione dati di cui alla
deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016 ed a
seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016

COPIA

L'anno duemilasedici il giorno undici del mese di novembre
Con inizio alle ore 12,00 , nella Sede Municipale del Comune di San Piero Patti.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe NASELLO nominato con D. A. n.235 del 25.10.2016, con il quale è stata anche disposta la sospensione del Consiglio Comunale, assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Provvidenza LIMINA, procede con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta n. 39 del 19.08.2016 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione rimodulazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle " Società Partecipate" con integrazione dati di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016 ed a seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016";

Preso atto che sulla proposta sono stati apposti i pareri di regolarità tecnica e contabile dai funzionari competenti;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Visto lo Statuto Comunale ;

Visto il l'Orel vigente il Sicilia;

Con i poteri del Consiglio Comunale, assistita dal Segretario Comunale Dott.ssa Limina Provvidenza;

DELIBERA

Di approvare la proposta n. 39 del 19.08.2016 avente ad oggetto: "Esame ed approvazione rimodulazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle " Società Partecipate" con integrazione dati di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016 ed a seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016" che viene allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
PROVINCIA DI MESSINA

REGISTRO

N. _____

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Prot. Gen.le n°del.....

Oggetto: **Esame ed approvazione rimodulazione relazione
Tecnica al Piano di razionalizzazione delle "Società
Partecipate" con integrazione dati di cui alla
deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016 ed a
seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016**

L'anno duemilasedici il giorno _____ del mese di _____
Con inizio alle ore _____, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta _____ ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma
di legge, risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo			9) TARANTO Salvatore		
2) BALLOTTA Salvatore			10) MARTINO Francesca		
3) ARDIRI Graziella			11) CAMUTI Gian Luca		
4) TRICOLI Rosario Nunziato			12) FERRO Francesco		
5) PAGLIAZZO Vincenzina			13) DI DIO Fabio		
6) LA BELLA Mario Pippo			14) DI BELLA Gianluca Antonino		
7) GULINO Gino			15) PAGANA Francesco		
8) BONGIOVANNI Salvatore					

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. _____ Assenti n. _____
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo, nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signora Dott. ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori:

AREA RAGIONERIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Nr. Ord. Della proposta 33

Li 18-08-2016

RELAZIONE

Oggetto: Esame ed approvazione rimodulazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle "Società Partecipate" con integrazione dati di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016 ed a seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016.

RELAZIONE

PREMESSO che con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 veniva adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con l'allegata relazione Tecnica, in ossequio alle disposizioni di cui al comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190;

CHE della stessa è stata data idonea informativa all'organo consiliare;

VISTA la deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana che individua i criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate, che è stata inoltrata ai Comuni della Regione Siciliana per gli adempimenti del caso;

CHE la stessa rimarca al terzo capoverso che *"la competenza a definire ed approvare il piano, pur essendo formalmente intestata ai legali rappresentanti, deve essere tuttavia esercitata, ad avviso della Sezione, nel rispetto delle prerogative consiliari....."*;

CHE il nostro Ente è stato inserito nell'allegato C) ovvero tra gli enti che, pur avendo provveduto alla redazione del piano operativo di razionalizzazione, hanno prodotto una relazione tecnica insufficiente;

CHE il dispositivo della richiamata deliberazione ordina agli enti de quo la riformulazione della necessaria relazione tecnica, completa di tutti gli elementi descrittivi richiesti;

CONSIDERATO, inoltre, che con deliberazione n. 37 del 20.05.2016 il Consiglio Comunale ha preso atto soltanto della deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Corte dei Conti, mentre per quanto riguarda il testo integrato della relazione tecnica, approvata a suo tempo insieme al Piano di razionalizzazione delle partecipate con provvedimento sindacale n. 23/2015, è stata richiesta la presentazione di un'ulteriore proposta per l'approvazione del Piano a seguito ulteriori approfondimenti e chiarimenti;

CHE l'Ufficio ha proceduto per il tramite dei vari servizi interessati ad approfondire la tematica;

CHE, a seguito tale approfondimento, è stata ulteriormente integrata la relazione tecnica e di conseguenza il Piano di razionalizzazione delle società partecipate;

CHE con Determina sindacale n. 36 dell'08-08-2016 è stata riapprovata la relazione tecnica, come integrata secondo quanto richiesto dal Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

PROPONE

1)Di esaminare ed eventualmente approvare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come suggerito nel terzo capoverso della citata deliberazione n. 61/2016, adottato, a seguito le osservazioni del Consiglio Comunale, formulate nella deliberazione n. 37 del 20.05.2016, con determina sindacale n. 36 dell'08.08.2016, unitamente alla relazione tecnica integrativa, formulata secondo le direttive esposte in premessa e che forma parte integrante del presente atto deliberativo.

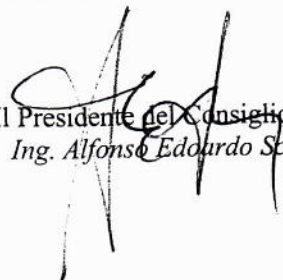
2)Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs n. 267/2000.

3) Di procedere alla pubblicazione della presente sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile Area Ragioneria
D.ssa Graziella Castellino



Il Presidente del Consiglio Comunale
Ing. Alfonso Edoardo Schepisi



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n. 142, recepito dall'art. 1°, lettera i) della L.R. 11.12.1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
Il RESPONSABILE del servizio interessato- per quanto concerne la regolarità tecnica- esprime parere: favorevole

Data.....18-08-2016

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009, n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanze 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa Amministrazione.

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 18-08-2016

Il Responsabile

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art.1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di €....., trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2014

Data.....

Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato
all'Albo Pretorio on line

Il

E fino al

L'Addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal _____ al _____

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Limina Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on line il _____

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale , Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Limina Provvidenza

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Provincia di Messina

DETERMINA SINDACALE N°23 DEL

del 11 aprile 2016

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle "Società Partecipate" – Relazione risultati conseguiti ed integrazione dati di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016;

IL SINDACO

Premesso che:

- il comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli *Enti Locali* devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Rilevato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto, nel caso sia omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate con allegata relazione tecnica, in ossequio alle disposizioni di cui al comma 611 della Legge 190/2014;
- che, a seguito di dati contabili richiesti alle società partecipate, la relazione è stata dovutamente integrata con osservanza del disposto di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016;

Dato atto che il Comune partecipa alle seguenti Società:

- ASMEL – quota patrimoniale € 20,00 – quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 – quota annuale 200,00.
- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. – quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.

Considerato che:

-alla data odierna non si intende dismettere alcuna delle società partecipate suindicate;
-pertanto, dopo l'approvazione del Piano nessuna azione è stata intrapresa per la dismissione delle società partecipate;

DETERMINA

I° - di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

II° - di confermare la partecipazione di questo Ente alle seguenti Società:

- ASMEL – quota patrimoniale € 20,00 – quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 – quota annuale 200,00.
- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. – quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.

III° - di dare atto che non è stata attivata alcuna misura per la dismissione delle società sopra riportate, atteso che questo Ente, alla data odierna, non intende dismettere la partecipazione alle società richiamate.

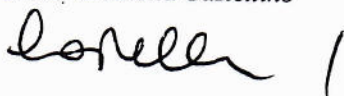
IV° - di dare atto che qualsiasi intervenuta modifica alla presente sarà oggetto di integrazione e/o modifica della stessa relazione e oggetto di comunicazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

V° - di trasmettere la relazione sui risultati conseguiti al Consiglio Comunale nel rispetto delle prerogative consiliari.

VI° - di trasmettere, altresì, la stessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e di procedere alla pubblicazione sul sito informatico del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente".

VII° - di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on line del Comune di San Piero Patti.

IL RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA
D.ssa Graziella Castellino




IL SINDACO
Avv. Ornella Trovato

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(Articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INTEGRAZIONE DATI RELAZIONE TECNICA

I. Introduzione Generale

Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato, la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Nella fattispecie si evidenzia che con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 è stato approvato il *"Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate"*.

Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563- 568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione come segue:

- (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

-(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

-(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

-(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

-(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità Istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della *Corte dei Conti*.

II Le Partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni societarie

Il Comune partecipa alle seguenti Società

- ASMEL - quota patrimoniale € 20,00 - quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 - quota annuale 200,00.
- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. - quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.

- Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

L'adesione agli organismi di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del presente Piano.

III Il Piano Operativo di razionalizzazione

Per quanto concerne le forme di partecipazione della gestione dei servizi pubblici essenziali (punto 2 - 7) si riprende quanto rimarcato da codesta *On.le Corte* nella deliberazione n. 61/2016, al paragrafo 3 della pagina 5.

ASMEI

Con delibera di G.M. n. 16 del 24.01.2014 l'Ente ha aderito all'*Asmei* e con delibera di C.C. n. 06 del 21.01.2015 ha aderito all'*Asmecom*.

Forma giuridica: Associazione senza scopo di lucro avente quale scopo quello di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali valorizzando i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento.

Sede legale: Via San Giovanni Bosco, 13 - Gallarate (VA)

Partita IVA: 03357090129

L'Ente versa una quota annua di partecipazione pari ad € 754,00.

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di società cui si è aderito per adempiere all'obbligo di legge di cui art. 33 comma 3 bis del D.Lgs. 163/06 e che ha garantito all'Ente, dal momento dell'adesione, il continuo supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonché adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese da parte degli Enti soci.

ATO ME 2 SpA in liquidazione

Forma giuridica: Società a totale partecipazione pubblica locale che ha come oggetto sociale la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. 2 Messina. Società posta in liquidazione per legge ai sensi della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Strada Statale S.5. Antonio Barcellona PG (ME)

Partita IVA: 02683040832

Numero REA CC.I.AA: 186155

Quota di partecipazione: 1,50 %

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

Ultimo esercizio approvato anno 2009 con risultanza pari a € 7.299.535,00 - Quota mensile, gravante su questo Ente dall'1 ottobre 2013, € 2.104,20. (così comunicato dall'ATO 2 con nota prot. 3606 del 05 aprile 2016).

Misure di razionalizzazione: Nessuna. Trattandosi di società in liquidazione il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI

Forma giuridica: Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi già istituito con decreto dell'Assessorato Regionale Enti Locali n. 301/IX del 20/3/1984 ai sensi e per gli effetti degli artt. 25 e 60 della legge n. 142 8/6/1990 e L.R. n. 48/91 avente lo scopo di provvedere all'espletamento della gestione associata di uno o più servizi in particolare rivolti alla promozione e sviluppo turistico, culturale, sociale, ambientale e sul piano della salute.

Sede Legale: Via Vittorio Emanuele 2, Patti (ME)

Quota di partecipazione 5%.

L'Ente versa esclusivamente una quota annuale di partecipazione al Consorzio di € 7.000,00.

La struttura gestionale è composta da un Presidente e n. 04 componenti il Consiglio di Amministrazione. Questo organo istituzionale è affiancato dall'Assemblea consortile composta da n. 13 componenti nelle persone dei Sindaci pro-tempore dei Comuni consorziati. Tutte le spese per gli emolumenti sono a carico del Consorzio che ne fissa la misura con delibera di assemblea consortile. Le spese per il funzionamento del consorzio sono coperte con la quota consortile annuale dei Comuni aderenti.

GESTIONE ANNO 2012		GESTIONE ANNO 2013		GESTIONE ANNO 2014	
Fondo cassa 1 gennaio	€ 33.413,16	Fondo cassa 1 gennaio	€ 13.151,95	Fondo cassa 1 gennaio	€ 24.380,69
Saldo riscossioni	€ 587.730,21	Saldo riscossioni	€ 939.765,96	Saldo riscossioni	€ 272.669,75
Saldo pagamenti	€ 607.991,42	Saldo pagamenti	€ 928.537,22	Saldo pagamenti	€ 280.589,42
Fondo cassa 31 dicembre	€ 13.151,95	Fondo cassa 31 dicembre	€ 24.380,69	Fondo cassa 31 dicembre	€ 16.461,02
Saldo residui attivi	€ 769.085,43	Saldo residui attivi	€ 668.063,18	Saldo residui attivi	€ 931.304,41
Saldo residui passivi	€ 771.490,47	Saldo residui passivi	€ 675.853,36	Saldo residui passivi	€ 932.683,74
Differenza	- € 2.405,04	Differenza	- € 7.790,18	Differenza	- € 1.379,33
AVANZO	€ 10.746,91	AVANZO	€ 16.590,51	AVANZO	€ 15.081,69

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di società costituita per valorizzare e potenziare le capacità *turistico-culturali* del territorio, perseguendo finalità condivise con i Comuni aderenti.

CONSORZIO A.S.I

Forma giuridica: Consorzio- Statuto approvato con D.P.Reg. 7/12/1983, n. 1/5A (in G.U.R.S. 1° Giugno 1974, n. 29) il Consorzio Tirreno per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Messina è stato trasformato in Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Messina.

Enti partecipanti: Amministrazione Provinciale, Camera di Commercio, Comuni di: Messina, Barcellona P.G., Caronia, Floresta, Milazzo, Monforte S.G., Montagnareale, Montalbano Elicona, Pace del Mela, Patti, Rometta, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Piero Patti, S. Agata di Militello, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tortorici, Ucria, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena, Associazione degli industriali, C.N.A., A.P.I., C.I.S.L., C.I.S.N.A.L., U.I.L., E.N.I..

Sede legale: Centro Direzionale Polo Artigianale Lardereria Messina (ME)

Procedura in corso: In liquidazione.

Quota annuale € 5.621,65.

Misure di razionalizzazione: Nessuna. Trattandosi di società in liquidazione.

Non si dispone dei dati contabili in quanto l'IRSAP, con nota prot. 11482 del 06.4.2016 ha comunicato che gli organi consortili sono stati sciolti con DPRS n. 143/S.G. del 30.03.2012.

GAL NEBRODI PLUS

Forma Giuridica: E' costituita ai sensi degli artt. 36 e segg. c.c. l'Associazione denominata "G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus". L'Associazione è iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Sicilia giusto D.D.G. n. 575, Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, Servizio IV interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, del 25 maggio 2011. L'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio economico e territoriale dell'area, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico - amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. Essa opererà in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione nei seguenti ambiti: A. animazione e promozione dello sviluppo rurale. B. formazione professionale ed aiuti all'occupazione. C. formazione dello sviluppo turistico ed agriturismo nelle zone rurali. D. sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato ed ai servizi zonali. E. valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici locali. F. conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. G. innovazione e sviluppo delle attività produttive e di servizio, attraverso l'impiego di tecnologie innovative. H. consulenze e ricerche in campo socio-economico, architettonico, storico - artistico, territoriale e ambientale.

Sede Legale: Piazza Duomo Sant'Agata di Militello (ME) presso l'Ente Parco dei Nebrodi.

Partita Iva: 02740780834

La compagine gestionale è composta da n. 1 Presidente e n. 1 Vicepresidente. N. 7 componenti il Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci.

Quota di partecipazione: quota costituzione € 1.000,00 ed € 200,00 quale quota di partecipazione annua.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'Ente o degli Enti partecipanti: 0,00

Non si dispone dei dati contabili del Consorzio non essendo stati pubblicati sul sito. Gli stessi sono stati regolarmente richiesti ma a tutt'oggi risultano non pervenuti.

L'Ente ritiene indispensabile la partecipazione a queste forme di associazionismo in quanto la realtà territoriale locale potrebbe trarne vantaggio e trovare risposte e soluzioni logistiche adeguate con ottimali ripercussioni sul territorio e sull'intera collettività. Dal precedente quadro esemplificativo emerge la partecipazione ristretta a poche forme di associazionismo di comprovata utilità per il perseguimento delle finalità istituzionali, funzionali e di servizio e avendo riguardo all'analisi pluriennale dei costi e benefici, può concludersi che il risultato gestionale rispetta il principio di economicità.

S.R.R. MESSINA Messina Provincia - SOCIETA' CONSORTILE S.P.A.

La società consortile denominata "Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Messina Provincia, Società consortile per azioni esercita le funzioni previste negli artt. 200, 202 e 203 del decreto legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/10 e con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n. 9/10, nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 11 - Messina Provincia - individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Sede legale: Corso Cavour Messina

Codice fiscale — p.IVA: 03279530830

Data atto di costituzione: 27.09.2013

Il Comune di San Piero Patti partecipa al capitale sociale con una quota pari all' 1,71 %.

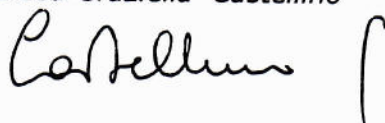
- Quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.

Il bilancio 2014 della SRR Messina Provincia registra una perdita pari ad € 2.763,00 (così come comunicato con nota n/s prot. 3670 del 26.3.2016).

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di società costituita per legge.

Il Responsabile dell'Area Econ.Finanz.

D.ssa Graziella Castellino



IL SINDACO

Avv. Ornella Trovato



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Prot. Gen. le n° 6451 del 30.05.16

Registro

N. 37

20.05.2016

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: Presa atto deliberazione n. 61/2016/INPR
adottata dalla Sezione di Controllo della Corte
dei Conti per la Regione Siciliana ed
approvazione relazione Tecnica al Piano di
razionalizzazione delle partecipazioni.

COPIA

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di Maggio
Con inizio alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune
Alla convocazione in seduta straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a
norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	☒	☒	9) TARANTO Salvatore	☒	
2) BALLOTTA Salvatore	☒		10) MARTINO Francesca	☒	
3) ARDIRI Graziella	☒	☒	11) CAMUTI Gian Luca	☒	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	☒		12) FERRO Francesco	☒	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	☒		13) DI DIO Fabio	☒	☒
6) LA BELLA Mario Pippo	☒	☒	14) DI BELLA Gianluca Antonino	☒	
7) GULINO Gino	☒	☒	15) PAGANA Francesco	☒	☒
8) BONGIOVANNI Salvatore	☒				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. 9 Assenti n. 6
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Vice

Il Sig. ~~BONGIOVANNI Salvatore~~ nella sua qualità di Presidente , verificato il numero legale
degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza

La seduta è pubblica . Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Taranto, Giambrone.**

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale

Area Economico Finanziaria

del 20-4-2016

Proposta n. 23

Oggetto: Presa atto deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed approvazione relazione Tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni.

RELAZIONE

PREMESSO che con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 veniva adottato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con l'allegata relazione Relazione Tecnica in ossequio alle disposizioni di cui al comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190;

CHE della stessa è stata data idonea informativa all'organo consiliare;

VISTA la deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana che individua i criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate, che è stata inoltrata ai Comuni della Regione Siciliana per gli adempimenti del caso;

CHE la stessa rimarca al terzo capoverso che "la competenza a definire ed approvare il piano, pur essendo formalmente intestata ai legali rappresentanti, deve essere tuttavia esercitata, ad avviso della Sezione, nel rispetto delle prerogative consiliari.....";

CHE il nostro Ente è stato inserito nell'allegato C), ovvero tra gli enti che, pur avendo provveduto alla redazione del piano operativo di razionalizzazione, hanno prodotto una relazione tecnica insufficiente;

CHE il dispositivo della richiamata deliberazione ordina agli enti di quo la formulazione della necessaria relazione tecnica, completa di tutti gli elementi descrittivi richiesti;

RITENUTO di dover prendere atto del dispositivo di cui alla richiamata deliberazione e di conseguenza del testo della relazione tecnica, approvata a suo tempo insieme al Piano di razionalizzazione delle partecipate con provvedimento sindacale n. 23/2015;

VISTA la determina sindacale n. 23 dell'11-04-2016, con la quale è stata approvata la relazione tecnica come riformulata, a seguito della richiesta dalla Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.R.E.E.L.L. vigente in Sicilia;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. Di prendere atto della deliberazione n. 61/2016/INPR, adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana dell'11.04.2016;
2. Di approvare il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, così come rielaborato, a seguito suggerimento del terzo capoverso della citata deliberazione n. 61/2016, adottato con determina sindacale n. 23/2016, unitamente alla relazione tecnica integrativa, formulata secondo le direttive esposte in premessa e che forma parte integrante del presente atto deliberativo;
3. Di procedere alla pubblicazione della presente sul sito istituzionale dell'Ente.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs n. 267/2000;

II RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
D:ssa Graziella Castellino

Graziella Castellino

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COM.LE
Ing. Alfonso Edoardo Schepisi

Alfonso Edoardo Schepisi

IL VICE PRESIDENTE

-Pone in discussione l'argomento avente ad oggetto "Preso atto delibera n. 61/16 e approvazione relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni" -

Pagliazzo - volevo sapere se vi sono altre partecipate.

Il Segretario risponde.

Camuti- chiede se è possibile di prendere atto della delibera 61 e rinviare l'approvazione della relazione tecnica per acquisire ulteriori chiarimenti da presentare con separata proposta.

Camuti - chiede quali utilità abbia il Consorzio Tindari Nebrodi

Segretario risponde sull'utilità che il Comune consegue con la sua partecipazione al Consorzio Tindari Nebrodi e a precisa domanda dei consiglieri sulla possibilità di rinviare l'approvazione della relazione informa che il termine era alla fine di marzo, come può rilevarsi dalla delibera della corte, entro tale termine si è trasmesso alla Corte la relazione che viene posta all'esame del consiglio informando che la stessa sarebbe stata posta all'esame del consiglio.

Il Sindaco integra quanto già esposto dal segretario, puntualizzando in particolare la possibilità di conseguire i finanziamenti europei per tutti i partecipanti, indipendentemente dal fatto che li ottenga San piero Patti è tutto il territorio che ha benefici, evidenzia poi le iniziative nel settore turistico-culturale e poi c'è il problema dei precari che vi lavorano, e conclude osservando che anche il "Gal Nebrodi" per il Comune è importante.

Camuti - inviterei a visitare il sito del Consorzio c'è qualcosa che va rivivacizzata altrimenti con le somme che si danno si potrebbero fare tante cose.

Ferro - sulla visione generale del Sindaco per il partenariato mi trova d'accordo, poi nello specifico va visto se c'è un riscontro concreto con ricadute sul territorio; invito ad accettare l'idea del partenariato e insisterei sull'unione dei comuni, vedrei la "Val Timeto" altrimenti vengono altri a prendersi ad esempio la nostra acqua, una unione fino a Floresta da Patti, cinque sei comuni, diventeremmo anche più rilevanti, vorrei una valutazione con criteri più specifici per ogni partecipazione, e punterei sul monitoraggio a tal fine, inviterei il presidente per ogni partecipazione a mettere dei criteri oggettivi per il futuro che vanno riscontrati.

Sindaco - per quanto mi riguarda mi trova d'accordo perché è utile non solo per questa amministrazione ma anche per chi verrà potrà anche valutare se entrare a fare parte di altre realtà.

Ferro - condivido pienamente e che la presidenza coinvolga anche l'amministrazione.

Sindaco - sicuramente avete saputo quando accaduto ad Antoci. Io ero presente a S.Stefano al Consiglio Straordinario ed ho espresso la nostra vicinanza, il Parco ha fatto un protocollo di legalità così importante da creare tale reazione, è triste che accadano queste cose, domani ci sarà un corteo a S.agata per esprimere la nostra partecipazione, è stata predisposta una nota che vado a leggere; il Parco dei Nebrodi ha un ruolo importante per il territorio, il protocollo di legalità è stato fatto e scritto da tutti e Sindaci.

Presidente - scontata la solidarietà ad Antoci da questo consiglio, certo che non deve esistere perché si cerca di comportarsi legalmente e far rispettare le istituzioni, atto da condannare.

Camuti - Chiaro che tutto il consiglio esprima solidarietà ad Antoci ed al lavoro che ha fatto per combattere la mafia dei pascoli, vicinanza del consiglio per quello che sta facendo.

Tricoli - mi associo e complimento per le forze dell'ordine che lavorano per tutti noi.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento consistente nel prendere atto della delibera n.61/2016 della Corte dei Conti e nel chiedere nuova proposta sulla relazione tecnica del Piano delle partecipazioni, previa ulteriori integrazioni e chiarimenti.

Il Consiglio approva l'emendamento ad unanimità

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Preso atto delibera n. 61/16 e approvazione relazione tecnica al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni";

Preso atto dell'emendamento presentato ed approvato nel corso della discussione e di cui nelle premesse,

PRENDE ATTO

della delibera n. 61/16 INPR adottata dalla sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana.



Comune di Sant'Agata di Militello

PROVINCIA DI MESSINA

TEL.0941/701451-709254

e-mail:mail@comune.santagatadimilitello.me.it

Comune di San Piero Patti

PROT. N.06183 del 20.05.2016

CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

Prot. 15584
del 19-05-2016

OGGETTO: Manifestazione di solidarietà al Presidente del Parco dei Nebrodi e alla Polizia di Stato .Sabato giorno 21 Maggio 2016 a Sant'Agata Militello (ore 10.00)

I SINDACI dei Nebrodi, la FAI Anti-racket nazionale rappresentata da Tano Grasso e Pippo Scandurra, il coordinatore Provinciale della FAI Messina, Giuseppe Foti e l'Associazione Pio La Torre, rappresentata dal Presidente Vito Lo Monaco, hanno organizzato una grande manifestazione per dire No alle mafie e di solidarietà a Giuseppe Antoci, Presidente del Parco dei Nebrodi ed alla Polizia di Stato, che da mesi si occupa della sua tutela, con l'adesione dei Sindacati confederali, la Fondazione Caponnetto e Libera Messina.

Alla manifestazione sono invitati e parteciperanno tutte le associazioni antiracket della Sicilia, le organizzazioni sindacali, le scuole, la società civile ed i cittadini dei Nebrodi, che intendono esprimere il loro sostegno ad Antoci ed alla Polizia di Stato, con un corteo che, alle ore 10.00 di sabato 21/5/2016, partirà dalla sede del Parco dei Nebrodi, proseguirà per alcune vie della città, con il passaggio dalla sede del Commissariato P.S. di Sant'Agata e si concluderà in Piazza Castello, dove è previsto l'intervento di istituzioni regionali e nazionali

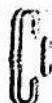
Sant'Agata di Militello 19/5/2016



Il Sindaco di Sant'Agata di Militello
Carmelo Sottile



0002118-26/02/2016-SC_SIC-R14-F



CORTI DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

Comune di San Piero Patti

PROT. N.02432 del 01.03.2016

CAT. XIV CLASSE 1 ARRIVO

- Al Sindaco dei Comuni della Regione siciliana
- Al Presidente del Consiglio comunale dei Comuni della Regione siciliana
- Ai Liberi Consorzi Comunali della Regione siciliana
- Alle Città Metropolitane della Regione siciliana

(come da allegati di cui in delibera)

Oggetto: "Criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate".
- Trasmissione Deliberazione n. 61/2016/INPR.

Si trasmette, copia della deliberazione n. 61/2016/INPR adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nella camera di consiglio del 19 FEBBRAIO 2016 da inoltrare ai destinatari indicati in indirizzo.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:
sicilia.controllo@corteconticert.it

P. Maria Di Francesco



REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nella camera di consiglio dell'adunanza generale del 19 febbraio 2016 composta dai seguenti magistrati:

Graffeo Maurizio	- Presidente
Carra Annaluisa	- Consigliere
Brancato Tommaso	- Consigliere
Centro Licia	- Consigliere relatore
Albo Francesco	- Consigliere relatore
di Pietro Giuseppe	- Primo referendario
Alessandro Gioacchino	- Primo referendario

visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

Visto l'articolo 1, commi 611 e 612, della legge di 23 dicembre 2014, n. 190;

Vista l'ordinanza n. 34/2016/CONTR del 16 febbraio 2016, con la quale il Presidente di questa Sezione di controllo ha disposto la convocazione dell'odierna camera di consiglio;

Uditi il relatori, Consiglieri Licia Centro e Francesco Albo

FATTO E DIRITTO

L'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, con la finalità di assicurare, in sede di coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa e il buon andamento dell'amministrazione.

Art. 6 del d.l. n. 76 del 2010, l'art. 6 della legge n. 135 del 2012, gli artt. 11 e 11-bis della legge n. 118/2011 e l'art. 1 della legge n. 47 del 2013) tese ad arginarne la proliferazione incontrollata di tali organismi partecipati e a ricondurne l'utilizzo nell'alveo delle reali necessità istituzionali degli enti.

La necessaria finalizzazione delle risorse pubbliche al raggiungimento di scopi di utilità collettiva impone particolari cautele ed obblighi in capo a tutti coloro che - direttamente o indirettamente - concorrono alla gestione di tali risorse, assoggettando questi ultimi al controllo della Corte dei conti.

A questo proposito, è utile osservare che la disciplina in esame, pur richiamando quella contenuta nella legge n. 244/2007, se ne differenzia in quanto riferita non solo alle partecipazioni societarie dirette, ma anche a quelle indirette.

Nel concetto di "partecipazioni societarie" sono incluse anche le società consortili (Sez. reg. contr. Veneto, 30.3.2015 n. 205, Sez. reg. contr. Piemonte, 26.1.2016, n.5).

Orbene, in un contesto socio economico, quale quello attuale, in rapida evoluzione, il soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata impone approfondite valutazioni in merito alla coerenza dell'attività societaria rispetto:

- alla missione istituzionale dell'ente;
- all'effettiva produzione di servizi di interesse generale, tenendo conto dei relativi costi/benefici;
- all'appropriatezza del modulo gestionale;
- alla comparazione con i vantaggi/svantaggi e con i risparmi/costi/risultati offerti da possibili moduli alternativi;
- alla capacità della gestione di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, in un'ottica di lungo periodo, i risultati assegnati, anche in termini di promozione economica e sociale.

In questa prospettiva, l'analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria degli organismi partecipati è il primo passo verso la complessiva valutazione, da parte dell'ente socio, della convenienza ad attuare una gestione esternalizzata dei servizi, la quale deve tener conto anche delle risorse impegnate e del contributo pubblico ai risultati d'esercizio conseguiti dall'organismo. Nel delineato contesto si colloca anche il costante e attento monitoraggio in ordine all'effettiva permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, senza prescindere da tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita dell'organismo, negli elementi originariamente presi in considerazione.

Con l'adozione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni previsto dall'art. 1, comma 1, della legge 190/2014, il legislatore ha richiesto quindi un'attenta verifica e una rinnovata valutazione, in riferimento ai costi e ai benefici, della gestione partecipata dei servizi e dei soggetti coinvolti.

finanziata dall'indispensabile fruizione dei servizi erogati dal soggetto societario, non appare coerente col requisito della indispensabilità le partecipazioni ed "ipotesi" che non costituiscono mero investimento in capitale di rischio.

Naturalmente, un'attenzione prioritaria dovrà essere dedicata al principio di economicità di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone l'obbligatoria dismissione delle partecipazioni negli enti societari che siano strutturalmente in perdita, e ciò in coerenza con le precedenti disposizioni introdotte dall'art. 6, comma 19, del d.l. n. 78 del 2010, convertito con legge n. 122 del 2010. Tale divieto di finanziamento di società in perdita strutturale, peraltro incompatibile con la logica che impone, quantomeno, l'integrale copertura dei costi con i ricavi, non può, ovviamente, essere eluso attraverso trasferimenti straordinari di risorse da parte dei soci, mirati ad evitare preventivamente l'emersione di perdite d'esercizio per il terzo anno consecutivo, surrettiziamente prevenendo, in tal modo, l'insorgenza dei presupposti del divieto stesso (cfr. Sezione di controllo per la Regione siciliana, delibera n. 11/2012/PAR; Sezione regionale di controllo per la Puglia, n. 29/2012/PAR).

Con specifico riferimento al comma 611, si ritiene che l'indispensabilità della partecipazione, negli ambiti in cui è legislativamente consentita una scelta discrezionale, debba essere motivata anche sotto il profilo dell'esternalizzazione rispetto ad altre differenti scelte organizzative (ad es., internalizzazione, strumenti negoziali, ecc.) e che tale motivazione dovrà essere supportata da idonee analisi comparative dei costi - attuali e potenziali - anche con riferimento alle diverse opzioni gestionali che si profilano per l'ente (ad es., analisi *make or buy*).

Naturalmente, tale ambito valutativo risulta escluso per quelle forme di partecipazione nella gestione dei servizi pubblici essenziali, quali gli ambiti territoriali ottimali, per i quali la stessa risulta prevista come obbligatoria da specifiche norme di legge.

In tali ipotesi si ritiene che l'assenza di spazio valutativo e, quindi, di effettiva manovrabilità delle forme e dei modi della partecipazione, costituisca un punto di arresto anche in ordine alle eventuali valutazioni operabili da parte della Sezione regionale.

Nessun problema interpretativo suscita, invece, il secondo dei criteri enunciati dalla normativa, che prevede l'obbligo di "soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti".

La norma contempla la possibilità dell'ente di conseguire forme di gestione economica, semprechè la partecipazione risulti "indispensabile" alla luce dei criteri prima esaminati, solamente attraverso o l'aggregazione delle società con conseguente incremento del numero dei dipendenti, o la riduzione del numero di amministratori.

In questo caso, andranno comunque indicati nella relazione tecnica tutti i dati - attuali e attuali e prospettici - che consentano alla Sezione la necessaria valutazione in ordine alla opportunità delle soluzioni e delle trasformazioni adottate.

Il piano di razionalizzazione e l'alleghata relazione tecnica dovranno, inoltre, contenere i dati relativi al numero di dipendenti ed amministratori della società in questione.

... della razionalizzazione e, in sede di razionalizzazione, della ...
... conseguire

A tal fine, un ruolo essenziale nelle valutazioni di competenza della Sezione, è investito dalla relazione tecnica, che, ai sensi del comma 612, deve essere inserita a necessario corredo del piano di razionalizzazione, e che deve fornire tutti i dati tecnici necessari per consentire alla Sezione di comprendere e valutare le motivazioni del mantenimento o della dismissione, sintetizzate nel piano di razionalizzazione, e in particolare: attività svolta, quota di partecipazione, altri soci, principali dati economici in un significativo arco temporale, natura della società, numero di amministratori e numero di dipendenti, modalità di esercizio del controllo, modalità di affidamento dei servizi, analisi dei principali fattori di costo, sistema di amministrazione e relativo costo, analisi comparativa delle diverse opzioni prese in considerazione.

Tale documento costituisce, per le anzidette motivazioni, imprescindibile elemento di valutazione, sicchè si ritiene che la sua assenza rappresenti elemento ostativo a qualsiasi giudizio della Sezione che, inevitabilmente, finirebbe per essere aprioristico ed infondato, non potendo che poggiare su elementi valutativi extracontabili, privi di attendibilità e, quindi, di giuridico fondamento.

Ritiene pertanto questa Sezione che non possa procedersi all'esame dei piani di razionalizzazione finora pervenuti che siano privi della suddetta relazione tecnica o che, comunque, pur essendo provvisti in via formale di tale allegato, non contengano la necessaria indicazione di tutte le informazioni analitiche a sostegno del piano stesso di cui, si ribadisce, la relazione costituisce necessaria chiave di lettura nonché il fulcro del processo di razionalizzazione da avviare.

Ovviamente, il livello di analiticità della relazione andrà graduato in relazione alla quota detenuta dall'ente, non potendosi richiedere che partecipazioni dal valore irrisorio abbiano il medesimo livello di approfondimento tecnico richiesto per quelle più significative.

Tale circostanza, per contro, non esime l'ente dall'esercitare i propri diritti / doveri di socio, nel più generale contesto dell'accesso informativo, ma anche dell'avvio coordinato di iniziative di *governance* con altri soci.

Analoghe considerazioni possono essere estese alla Regione siciliana, nonché alle altre pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma (Enti porto, Università e Camere di commercio, industria ed artigianato), i cui piani di razionalizzazione saranno oggetto di successivo esame.

Alle luce delle superiori indicazioni, la Sezione di controllo per la valutazione e la certificazione della qualità, ha provveduto a:

i quali riesamineranno i contenuti dei Piani di razionalizzazione e delle relazioni tecniche alla luce della presente deliberazione.

La Sezione si riserva di procedere ad uno specifico esame dei predetti documenti in sede di controllo finanziario, ex art. 148 bis del TUEL.

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 19 febbraio 2016.

I Magistrati Estensori

Licia Centro

Francesco Albo

Il Presidente

Maurizio Graffeo

Depositata in Segreteria il

26 FEB. 2016

Il Direttore della Segreteria

UNZIONARIO RESPONSABILE

Boris RASURA

Allegato B

Enti che non hanno trasmesso il
piano operativo di
razionalizzazione

1	AG	Favara
2	AG	Lampedusa e Linosa
3	AG	Licata
4	AG	Lucca Sicula
5	AG	Racalmuto
6	AG	San Giovanni Gemini
7	CL	Caltanissetta (comune)
8	CL	Delia
9	CL	Marianopoli
10	CL	Mussomeli
11	CL	Resuttano
12	CL	Sutera
13	CT	Aci Catena
14	CT	Acireale
15	CT	Bronte
16	CT	Fiumefreddo di Sicilia
17	CT	Grammichele
18	CT	Licodia Eubea
19	CT	Linguaglossa
20	CT	Maniace
21	CT	Milo
22	CT	Mineo
23	CT	Mirabella Imbaccari
24	CT	Motta Sant'Anastasia
25	CT	Ragalna
26	CT	Ramacca
27	CT	Randazzo
28	CT	San Cono
29	CT	San Michele di Ganzaria
30	EN	Agira
31	EN	Aidone
32	EN	Assoro
33	EN	Barrafranca
34	EN	Gagliano Castelferrato
35	EN	Regalbuto
36	EN	Valguarnera Caropepe
37	ME	Ali
38	ME	Barcellona Pozzo di Gotto
39	ME	Castelmola
40	ME	Falcone
41	ME	Fiumedinisi
42	ME	Forza d'Agro
43	ME	Valledolice

1	AG	Agrigento
2	AG	Aragona
3	AG	Caltabellotta
4	AG	Canicatti
5	AG	Cammarata
6	AG	Canicatti
7	AG	Casteltermini
8	AG	Castrofilippo
9	AG	Cattolica Eraclea
10	AG	Comitini
11	AG	Grotte
12	AG	Joppolo Giancaxio
13	AG	Menfi
14	AG	Montallegro
15	AG	Montevago
16	AG	Palma di Montechiaro
17	AG	Porto Empedocle
18	AG	Raffadali
19	AG	Ravanusa
20	AG	Realmonte
21	AG	Sambuca di Sicilia
22	AG	Santa Elisabetta
23	AG	Santa Margherita di Belice
24	AG	Sant'Angelo Muxaro
25	AG	Siculiana
26	AG	Villafranca Sicula
27	LC	Agrigento
28	CL	Acquaviva Platani
29	CL	Bompensiere
30	CL	Butera
31	CL	Gela
32	CL	Milena
33	CL	Montedoro
34	CL	Niscemi
35	CL	Santa Caterina Villarmosa
36	CL	San Cataldo
37	CL	Serradifalco
38	CL	Sommatino
39	CL	Valledlunga Pratameno
40	CL	Vulturno
41	CL	Vulturno

92	ME	Capri Leone
93	ME	Caronia
95	ME	Casalvecchio Siculo
96	ME	Castel di Lucio
97	ME	Castell'Umberto
98	ME	Castroreale
99	ME	Cesurò
100	ME	Condò
101	ME	Ficarra
102	ME	Fondachelli-Fantina
103	ME	Francavilla di Sicilia
104	ME	Frazzanò
105	ME	Furnari
106	ME	Gaggi
107	ME	Galati Mamertino
108	ME	Giardini-Naxos
109	ME	Graniti
110	ME	Itala
111	ME	Leni
112	ME	Letojanni
113	ME	Librizzi
114	ME	Limina
115	ME	Lipari
116	ME	Longi
117	ME	Malfa
118	ME	Malvagna
119	ME	Mandanici
120	ME	Mazzarrà Sant'Andrea
121	ME	Milazzo
122	ME	Militello Rosmarino
123	ME	Mirto
124	ME	Monforte San Giorgio
125	ME	Montagnareale
126	ME	Montalbano Elicona
127	ME	Motta Camastra
128	ME	Motta d'Afermo
129	ME	Nizza di Sicilia
130	ME	Novara di Sicilia
131	ME	Oliveri
132	ME	Pace del Mela
133	ME	Patti
134	ME	Pettineo
135	ME	Piraino
136	ME	Raccano
137	ME	Rettano
138	ME	Roccamare

192	PA	Geraci Siculo
193	PA	Giuliana
194	PA	Godrano
195	PA	Gratteri
196	PA	Isnello
197	PA	Lascari
198	PA	Lercara Friddi
199	PA	Mezzojuso
200	PA	Misilmeri
201	PA	Monreale
202	PA	Montelepre
203	PA	Palazzo Adriano
204	PA	Partinico
205	PA	Petralia Soprana
206	PA	Petralia Sottana
207	PA	Piana degli Albanesi
208	PA	Polizzi Generosa
209	PA	Pollina
210	PA	Prizzi
211	PA	Roccamena
212	PA	Roccapalumba
213	PA	San Cipirello
214	PA	San Giuseppe Jato
215	PA	Santa Cristina Gela
216	PA	Santa Flavia
217	PA	Sciara
218	PA	Scillato
219	PA	Termini Imerese
220	PA	Terrasini
221	PA	Trabia
222	PA	Trappeto
223	PA	Ustica
224	PA	Ventimiglia di Sicilia
225	PA	Vicari
226	PA	Villafraati
227	RG	Comiso
228	RG	Ispica
229	RG	Modica
230	RG	Ragusa
231	RG	Scicli
232	RG	Vittoria
233	SR	Augusta
234	SR	Avola
235	SR	Canicattì
236	SR	Comiso
237	SR	Modica
238	SR	Ragusa
239	SR	Scicli
240	SR	Vittoria

Allegato D

Enti che hanno prodotto sia
il piano che la relazione
tecnica

1	AG	Alessandria della Rocca
2	AG	Bivona
3	AG	Burgio
4	AG	Calamonaci
5	AG	Cianciana
6	AG	Ribera
7	AG	San Biagio Platani
8	AG	Sciacca
9	LC	Caltanissetta
10	CT	Biancavilla
11	CT	Calatabiano
12	CT	Nicolosi
13	CT	Pedara
14	CT	San Giovanni la Punta
15	CT	Trecazzani
16	C.MET.	Catania
17	ME	Messina
18	PA	Altofonte
19	PA	Cefalù
20	PA	Corleone
21	PA	Giardinello
22	PA	Montemaggiore Belsito
23	PA	San Mauro Castelverde
24	PA	Sclafani Bagni
25	C.MET.	Palermo
26	RG	Santa Croce Camerina
27	LC	Ragusa
28	TP	Busetto Palizzolo
29	TP	Calatafimi Segesta
30	TP	Erice
31	TP	Trapani

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142, recepito dell'art. 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come appresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere: favorevole

Data 20-04-2016

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato DICHIARA: che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e; conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data

Il Responsabile

Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E _____, trova copertura finanziaria MISSIONE.....
PROGRAMMA.....TITOLO
CAPITOLOdel bilancio 2016 (Impeg. Provv. n. _____)

Data

Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

03.06.16

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 03.06.16

E fino al 18.03.17

L'Addetto

F.to

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno **03.06.16**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **03.06.16** al **18.06.16**

Li

F.to

Il Segretario Comunale
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il **03.06.16**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **14.06.16**

☒ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

☐ Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa LIMINA Provvidenza

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Provincia di Messina

DETERMINA SINDACALE N° 36 DEL 08.08.16

OGGETTO: Piano di razionalizzazione delle "Società Partecipate" – Rimodulazione relazione risultati conseguiti ed integrazione dati di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016, a seguito Delibera Consiliare n. 37 del 20.05.2016;

IL SINDACO

Premesso che:

- il comma 611 della legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di stabilità per il 2015) dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli *Enti Locali* devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Rilevato che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto, nel caso sia omessa, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 è stato adottato il piano di razionalizzazione delle società partecipate con allegata relazione tecnica, in ossequio alle disposizioni di cui al comma 611 della Legge 190/2014;
- che, a seguito di dati contabili richiesti alle società partecipate, la relazione è stata dovutamente integrata con osservanza del disposto di cui alla deliberazione della Corte dei Conti n. 61/2016;
- che con Delibera n. 37 del 20.05.2016 il Consiglio Comunale ha preso atto della delibera della Corte di Conti n. 61/16 INPR adottata dalla Corte dei Conti per la Regione Siciliana ed ha

richiesto la presentazione di un'ulteriore proposta per l'approvazione del Piano a seguito ulteriori approfondimenti e chiarimenti;

- che l'Ufficio ha proceduto per il tramite dei vari servizi interessati ad approfondire la tematica;

- Che a seguito tali approfondimenti è emerso che tra le varie forme associative alle quali questo Ente ha partecipato solo il Distretto Turistico "Parco dei Miti" può avere rilevanza sul Piano di razionalizzazione;

Dato atto che il Comune partecipa alle seguenti Società:

- ASMEL – quota patrimoniale € 20,00 – quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 – quota annuale 200,00.
- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. – quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.
- Distretto Turistico "Parco dei Miti" – quota annuale 2.891,58.

Considerato che:

-alla data odierna non si intende dismettere alcuna delle società partecipate suindicate;

-pertanto, dopo l'approvazione del Piano, nessuna azione è stata intrapresa per la dismissione delle società partecipate;

DETERMINA

I° - di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

II° - di confermare la partecipazione di questo Ente alle seguenti Società:

- ASMEL – quota patrimoniale € 20,00 – quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 – quota annuale 200,00.
- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. – quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.
- Distretto Turistico "Parco dei Miti" – quota annuale 2.891,58.

III° - di dare atto che non è stata attivata alcuna misura per la dismissione delle società sopra riportate, atteso che questo Ente, alla data odierna, non intende dismettere la partecipazione alle società richiamate.

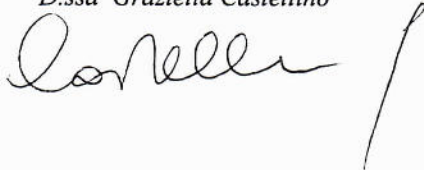
IV° - di dare atto che qualsiasi intervenuta modifica alla presente sarà oggetto di integrazione e/o modifica della stessa relazione e oggetto di comunicazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

V° - di trasmettere la relazione sui risultati conseguiti al Consiglio Comunale nel rispetto delle prerogative consiliari.

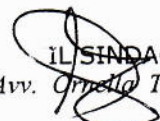
VI° - di trasmettere, altresì, la stessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e di procedere alla pubblicazione sul sito informatico del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente".

VII° - di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio on line del Comune di San Piero Patti.

IL RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA
D.ssa Graziella Castellino



IL SINDACO
Avv. Ornella Trovato



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

(Articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INTEGRAZIONE DATI RELAZIONE TECNICA

I. Introduzione Generale

Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato, la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo. Nella fattispecie si evidenzia che con determina sindacale n. 23 del 16.11.2015 è stato approvato il *"Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate"*.

Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563- 568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione come segue:

- (co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

-(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

-(co 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

-(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

-(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

Le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Finalità Istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della *Corte dei Conti*.

II Le Partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni societarie

Il Comune partecipa alle seguenti Società

- ASMEL – quota patrimoniale € 20,00 – quota associativa € 754,00.
- ATO ME 2 S.p.a. in liquidazione - quota mensile (dall'1 ottobre 2013) € 2.104,20 - quota azionaria pari al 1,50 %.
- CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI quota annuale € 7.000,00- quota azionaria 5%.
- CONSORZIO A.S.I. quota annuale € 5.621,65.
- GAL NEBRODI PLUS quota di costituzione € 1.000,00 – quota annuale 200,00.
- ATO 11- SRR MESSINA AREA METROPOLITANA SOCIETA' CONSORTILE S.p.a. – quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.
- Distretto Turistico "Parco dei Miti" – quota annuale 2.891,58.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

Non è rilevante ai fini del suddetto Piano in quanto costituita e successivamente posta in liquidazione per espressa disposizione di legge:

- Società per azioni Messina Acque S.p.A. che avrebbe dovuto gestire mediante affidamento a terzi il Servizio Idrico Integrato ed il cui Statuto è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 09.07.2005. A seguito approvazione della legge Regionale n. 19/2015 questo Ente, tra le varie forme previste dalla suddetta legge per la gestione del Servizio idrico, con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 18.04.2016, ha optato di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 13 e quindi di costituire una società consortile ad esclusivo capitale pubblico fra questo Ente ed alcuni Comuni limitrofi aventi caratteristiche territoriali e socio economiche omogenee per la gestione del servizio idrico integrato. A tale Deliberazione non è ancora seguita nessuna individuazione dei Comuni con cui costituire il Consorzio.

Non sono, altresì, rilevanti ai fini del piano in argomento:

- Consorzio Comuni per il lavoro – Questo Ente vi ha aderito con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 10.06.2004. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 28 della Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) che testualmente recita: "...ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli artt. 31, 32 e 33 del citato T.U. di cui al decreto legislativo n. 267...", "a partire dal 30 settembre 2008, se permane l'adesione multipla ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo, ed è altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata.. " il Sindaco con nota prot. n. 14899 del 30.09.2008 ha comunicato a tale consorzio di aver optato per l'adesione al Consorzio Tindari Nebrodi.

- Consorzio Universitario denominato "Federico II°" costituito fra l'Università degli Studi di Messina ed il Comune di Montalbano Elicona, al quale il Comune con Delibera Consiliare n. 40 del 19.07.2004 ha aderito, ma non ne ha mai effettivamente fatto parte.
 - Gal Insieme per i Nebrodi il Comune ha aderito in qualità di socio alla costituenda società consortile con Delibera Consiliare n. 50 del 04.11.2009, dando atto che avrebbe provveduto con successivo atto all'impegno della somma necessaria per la costituzione del capitale sociale.
- Agli atti di questo Servizio finanziario non risulta alcun impegno in tal senso, né l'Ufficio Tecnico ha saputo fornire notizie su una effettiva costituzione della società consortile e sulla partecipazione di questo Ente.

III Il Piano Operativo di razionalizzazione

Per quanto concerne le forme di partecipazione della gestione dei servizi pubblici essenziali (punto 2 - 7) si riprende quanto rimarcato da codesta *On.le Corte* nella deliberazione n. 61/2016, al paragrafo 3 della pagina 5.

ASMEL

Con delibera di G.M. n. 16 del 24.01.2014 l'Ente ha aderito all'Asmel e con delibera di C.C. n. 06 del 21.01.2015 ha aderito all'Asmecom.

Forma giuridica: Associazione senza scopo di lucro avente quale scopo quello di stimolare e sostenere l'innovazione e la valorizzazione del sistema delle istituzioni locali secondo i principi di sussidiarietà, autonomia e decentramento.

Sede legale: Via San Giovanni Bosco, 13 - Gallarate (VA)

Partita IVA: 03357090129

L'Ente versa una quota annua di partecipazione pari ad € 754,00.

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di società cui si è aderito per adempiere all'obbligo di legge di cui art. 33 comma 3 bis del D.Lgs. 163/06 e che ha garantito all'Ente, dal momento dell'adesione, il continuo supporto organizzativo, gestionale e tecnologico nonché adeguate economie di scala necessarie a rendere efficiente e realizzabile l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese da parte degli Enti soci.

ATO ME 2 SpA in liquidazione

Forma giuridica: Società a totale partecipazione pubblica locale che ha come oggetto sociale la gestione integrata dei servizi di igiene ambientale nel territorio dell'A.T.O. 2 Messina. Società posta in liquidazione per legge ai sensi della L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.

Forma giuridica: Società per azioni

Sede legale: Strada Statale S.5. Antonio Barcellona PG (ME)

Partita IVA: 02683040832

Numero REA CC.I.AA: 186155

Quota di partecipazione: 1,50 %

Procedura in corso: scioglimento e liquidazione

Ultimo esercizio approvato anno 2009 con risultanza pari a € 7.299.535,00 - Quota mensile, gravante su questo Ente dall'1 ottobre 2013, € 2.104,20. (così comunicato dall'ATO 2 con nota prot. 3606 del 05 aprile 2016).

Misure di razionalizzazione: Nessuna. Trattandosi di società in liquidazione il processo di dismissione della partecipazione è già stato avviato ed è in corso.

CONSORZIO INTERCOMUNALE TINDARI NEBRODI

Forma giuridica: Consorzio Intercomunale Pubblici Servizi già istituito con decreto dell'Assessorato Regionale Enti Locali n. 301/IX del 20/3/1984 ai sensi e per gli effetti degli artt. 25 e 60 della legge n. 142 8/6/1990 e L.R. n. 48/91 avente lo scopo di provvedere all'espletamento della gestione associata di uno o più servizi in particolare rivolti alla promozione e sviluppo turistico, culturale, sociale, ambientale e sul piano della salute.

Sede Legale: Via Vittorio Emanuele 2, Patti (ME)

Quota di partecipazione 5%.

L'Ente versa esclusivamente una quota annuale di partecipazione al Consorzio di € 7.000,00.

La struttura gestionale è composta da un Presidente e n. 04 componenti il Consiglio di Amministrazione. Questo organo istituzionale è affiancato dall'Assemblea consortile composta da n. 13 componenti nelle persone dei Sindaci pro-tempore dei Comuni consorziati. Tutte le spese per gli emolumenti sono a carico del Consorzio che ne fissa la misura con delibera di

assemblea consortile. Le spese per il funzionamento del consorzio sono coperte con la quota consortile annuale dei Comuni aderenti.

GESTIONE ANNO 2012		GESTIONE ANNO 2013		GESTIONE ANNO 2014	
Fondo cassa 1 gennaio	€ 33.413,16	Fondo cassa 1 gennaio	€ 13.151,95	Fondo cassa 1 gennaio	€ 24.380,69
Saldo riscossioni	€ 587.730,21	Saldo riscossioni	€ 939.765,96	Saldo riscossioni	€ 272.669,75
Saldo pagamenti	€ 607.991,42	Saldo pagamenti	€ 928.537,22	Saldo pagamenti	€ 280.589,42
Fondo cassa 31 dicembre	€ 13.151,95	Fondo cassa 31 dicembre	€ 24.380,69	Fondo cassa 31 dicembre	€ 16.461,02
Saldo residui attivi	€ 769.085,43	Saldo residui attivi	€ 668.063,18	Saldo residui attivi	€ 931.304,41
Saldo residui passivi	€ 771.490,47	Saldo residui passivi	€ 675.853,36	Saldo residui passivi	€ 932.683,74
Differenza	- € 2.405,04	Differenza	- € 7.790,18	Differenza	- € 1.379,33
AVANZO	€ 10.746,91	AVANZO	€ 16.590,51	AVANZO	€ 15.081,69

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di un consorzio costituito per valorizzare e potenziare le capacità *turistico-culturali* del territorio, perseguendo finalità condivise con i Comuni aderenti.

CONSORZIO A.S.I

Forma giuridica: Consorzio- Statuto approvato con D.P.Reg. 7/12/1983, n. 1/5A (in G.U.R.S. 1° Giugno 1974, n. 29) il Consorzio Tirreno per il Nucleo di Industrializzazione della provincia di Messina è stato trasformato in Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Messina.

Enti partecipanti: Amministrazione Provinciale, Camera di Commercio, Comuni di: Messina, Barcellona P.G., Caronia, Floresta, Milazzo, Monforte S.G., Montagnareale, Montalbano Elicona, Pace del Mela, Patti, Rometta, S. Filippo del Mela, S. Pier Niceto, S. Piero Patti, S. Agata di Militello, Saponara, Spadafora, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tortorici, Ucria, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena, Associazione degli industriali, C.N.A., A.P.I., C.I.S.L., C.I.S.N.A.L., U.I.L., E.N.I..

Sede legale: Centro Direzionale Polo Artigianale Lardereria Messina (ME)

Procedura in corso: In liquidazione.

Quota annuale € 5.621,65.

Misure di razionalizzazione: Nessuna. Trattandosi di società in liquidazione.

Non si dispone dei dati contabili in quanto l'IRSAP, con nota prot. 11482 del 06.4.2016 ha comunicato che gli organi consortili sono stati sciolti con DPRS n. 143/S.G. del 30.03.2012 .

GAL NEBRODI PLUS

Forma Giuridica: E' costituita ai sensi degli artt. 36 e segg. c.c. l'Associazione denominata "G.A.L. - Gruppo di Azione Locale Nebrodi Plus". L'Associazione è iscritta nel registro delle Persone Giuridiche della Regione Sicilia giusto D.D.G. n. 575, Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura, Servizio IV interventi di sviluppo rurale ed azioni leader, del 25 maggio 2011. L'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio economico e territoriale dell'area, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico - amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza

con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale. Essa opererà in particolare, senza che l'elenco costituisca limitazione nei seguenti ambiti: A. animazione e promozione dello sviluppo rurale. B. formazione professionale ed aiuti all'occupazione. C. formazione dello sviluppo turistico ed agriturismo nelle zone rurali. D. sostegno alle piccole e medie imprese, all'artigianato ed ai servizi zonali. E. valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici locali. F. conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. G. innovazione e sviluppo delle attività produttive e di servizio, attraverso l'impiego di tecnologie innovative. H. consulenze e ricerche in campo socio-economico, architettonico, storico - artistico, territoriale e ambientale.

Sede Legale: Piazza Duomo Sant'Agata di Militello (ME) presso l'Ente Parco dei Nebrodi.

Partita Iva: 02740780834

La compagine gestionale è composta da n. 1 Presidente e n. 1 Vicepresidente. N. 7 componenti il Consiglio Direttivo. L'Assemblea dei Soci.

Quota di partecipazione: quota costituzione € 1.000,00 ed € 200,00 quale quota di partecipazione annua.

Quota di fatturato realizzato in favore dell'Ente o degli Enti partecipanti: 0,00

Non si dispone dei dati contabili del Consorzio non essendo stati pubblicati sul sito. Gli stessi sono stati regolarmente richiesti ma a tutt'oggi risultano non pervenuti.

L'Ente ritiene indispensabile la partecipazione a queste forme di associazionismo in quanto la realtà territoriale locale potrebbe trarne vantaggio e trovare risposte e soluzioni logistiche adeguate con ottimali ripercussioni sul territorio e sull'intera collettività. Dal precedente quadro esemplificativo emerge la partecipazione ristretta a poche forme di associazionismo di comprovata utilità per il perseguimento delle finalità istituzionali, funzionali e di servizio e avendo riguardo all'analisi pluriennale dei costi e benefici, può concludersi che il risultato gestionale rispetta il principio di economicità.

ATO 11 Messina Provincia - Società consortile per azioni, denominata Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti

Individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531a a seguito l'emanazione della legge regionale n. 9/2010 che, d'altra parte, ha riconfermato gli ATO costituiti in esecuzione dell'art. 45, comma 1 della L.R. n. 2/2007, definendo una nuova delimitazione degli ATO. Schema di Statuto di questa Società è stato approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 38 del 17.09.2012.

Esercita le funzioni previste negli artt. 200, 202 e 203 del decreto legislativo del 3 Aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, - individuato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 4 luglio 2012, n. 531.

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Sede legale: Corso Cavour Messina

Codice fiscale — p.IVA: 03279530830

Data atto di costituzione: 27.09.2013

Il Comune di San Piero Patti partecipa al capitale sociale con una quota pari all' 1,71 %.

Quota capitale € 2.057,80 - quota bilancio 2014 € 446,09.

Il bilancio 2014 della SRR Messina Provincia registra una perdita pari ad € 2.763,00 (così come comunicato con nota n/s prot. 3670 del 26.3.2016).

Misure di razionalizzazione: Nessuna, trattandosi di società costituita per legge.

Distretto Turistico "Tirrenium Tyndaris - Parco dei Miti"

Il Distretto Turistico denominato "Tirrenium Tyndaris - Parco dei Miti" è stato costituito ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 15 settembre 2005 n.10.

Con la suddetta legge la Regione Sicilia ha infatti disciplinato le modalità di costituzione e di riconoscimento dei distretti turistici, definendoli contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato.

La Regione Sicilia, attraverso la sopracitata legge, considerata la diffusa potenzialità turistica della Sicilia, attribuisce un ruolo primario al turismo per lo sviluppo sostenibile economico ed

occupazionale del territorio, nonché per la crescita sociale e culturale della collettività, riconoscendo il ruolo centrale degli enti locali in tale processo di valorizzazione.

I distretti, costituiti secondo i criteri dettati dalle linee guida approvate con il Decreto dell'Assessorato al Turismo n. 4 del 16.02.2010 unendo pubblico e privato possono meglio individuare le specificità del territorio, al fine di programmare il suo sviluppo e la sua crescita in un contesto integrato e collaborativo, costruendo una rete di relazioni, oltre ad ottenere finanziamenti dalla Regione, dallo Stato e dall'Unione Europea.

Quota annuale € 2.891,58.

Sede istituzionale: Via XX Settembre, n.110 Patti.

Forma giuridica: Associazione temporanea di scopo.

Data costituzione: 06 Maggio 2010.

Soggetto promotore e coordinatore: Consorzio Comunale "Tindari Nebrodi".

L'Ente ritiene indispensabile la partecipazione a tale distretto, in quanto il territorio potrebbe trarne vantaggio in termini di promozione e sviluppo del territorio.

Il Responsabile dell'Area Econ.Finanz.

D.ssa Graziella Castellino

La sottoscritta Dott.ssa LIMINA Provvidenza
sulla suesposta relazione esprime parere di legittimità:
FAVOREVOLE

22.07.2016

Dott.ssa Provvidenza LIMINA

IL SINDACO
Avv. Ornella Trovato

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Commissario Straordinario

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 14.11.16
E fino al 29.11.16

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno 14.11.16

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal 14.11.16 al 29.11.16

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. ssa LIMINA Provvidenza

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on-line il 14.11.16

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 11.11.16

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

☒ Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, Li 11.11.16

Il Segretario Comunale
Dott.ssa LIMINA Provvidenza